

# Comunità cristiane generative. Riscoprire il dono della fede

## Nuclei dalla lettura dei Questionari

### Assemblea CPU - 17 ottobre 2026

La nostra diocesi da molti anni è impegnata nel rinnovamento delle comunità per l'annuncio e i cammini di fede. Siamo consapevoli che *'Cristiani si diventa'*, ma non è più un percorso automatico.

Dal 2013 con la nota pastorale *'Generare alla vita di fede'* le comunità cristiane sono chiamate ad esser protagoniste nella vita di fede nella sfida di rivolgersi alle famiglie dei ragazzi della catechesi e agli adulti, rinnovando le proposte. Da questo nasce la scelta di porre al centro l'ascolto della Parola e l'Eucaristia nella vita cristiana, da celebrare e da vivere.

Attraverso un questionario, in primavera abbiamo cercato di ricostruire una fotografia di ciò che si vive oggi nelle comunità cristiane sull'annuncio di fede e sulla catechesi e oggi restituiamo alcuni nuclei generali emersi per avviare la riflessione.

### ***Comunità cristiana e formazione - Una comunità, tanti volti***

Sperimentiamo che la comunità cristiana ha diversi volti e velocità: chi frequenta la domenica, chi viene per alcuni appuntamenti o percorsi specifici (catechesi, cammini, servizi).

*Chi da volto alla comunità? Chi può immaginare vie nuove e indicare cosa ridimensionare?*

Sono tante le persone impegnate con generosità nelle comunità cristiane. Ci accorgiamo, però, che *'la messe è abbondante, ma gli operai sono pochi'* e **mancano forze o non sono valorizzate quelle presenti**: animatori, educatori, capi scout, catechiste/i, volontari. Alcuni cammini in molte realtà non sono ancora intrapresi come la catechesi 0-6 anni e le proposte di fede con gli adulti.

Molto di più si potrebbe investire sul **coordinamento** tra persone e attività (catechesi, gruppi, ...) e sul **'lavorare CON'** tra preti, coordinatori, catechisti, educatori: non sempre è facile, ma è uno stile che lascia il segno.

*Come è possibile facilitare la collaborazione tra le diverse realtà delle UP?*

Là dove ci sono, i Gruppi ministeriali, i coordinatori dei catechisti e dei gruppi, giovano un ruolo determinante nel coordinamento.

*Riusciamo a condividere una proposta di fede?*

È sempre più difficile riuscire a offrire una proposta di fede a chi incontriamo nelle comunità cristiane: spesso le proposte sono pensate e rivolte a chi è già coinvolto e non abbiamo forze e pensiero per *'un nuovo slancio missionario'* (es. giovani coppie che chiedono il Battesimo dei figli, adulti non solo genitori).

### ***Adulti e genitori – Con chi camminiamo?***

**È difficile coinvolgere le famiglie nelle proposte dei percorsi di fede.** Spesso i genitori non riconoscono il valore della catechesi e delle proposte delle parrocchie e manca la partecipazione alla Messa domenicale. Si è consapevoli della **complessità** dei ritmi delle famiglie e di tutti noi: genitori, catechisti, educatori, ...

Troppo spesso le proposte di fede agli adulti si riducono con le proposte fatte ai genitori dei ragazzi del catechismo, spesso sono incontri di carattere informativo e organizzativo. L'essere genitore non coinvolge più la quasi totalità di chi vive nella comunità cristiana oggi. È necessario proporre una formazione degli adulti rivolta a tutti e non delegata alla catechesi dei ragazzi.

*Possiamo investire su iniziative già esistenti o fare rete nei vicariati per rivolgersi a tutti gli adulti?*

L'accompagnamento di **giovani e adulti catecumeni** ravviva chi li accompagna e le comunità in cui vivono, molti che cercano altrove percorsi di spiritualità.

*Come lasciarci provocare da queste nuove esigenze?*

## ***Percorsi di catechesi – Dalla catechesi alla vita in Cristo***

*Quali segni concreti possono dire il cammino nella fede?*

Il modo comune di pensare alla fede è ancora orientato ai sacramenti.

Serve un rinnovamento della **mentalità**: la catechesi non coincide con la celebrazione dei sacramenti, ma famiglie, catechiste/i e educatori accompagnano i ragazzi a scoprire il Vangelo di Gesù e a far parte della Chiesa attraverso la vita nella comunità.

Riconosciamo che sono **molte le forze coinvolte nel servizio della catechesi** e dell'annuncio come attenzione verso i piccoli e i giovani. Spesso le tante energie corrono il **rischio della dispersione, del lavoro solitario ('ai da te') viste la varietà di metodologie e la mancanza di formazione.**

Risuonano forte alcune **esigenze**:

- introdurre all'esperienza celebrativa in modo graduale e adeguato verso l'eucaristia;
- vivere le *consegne nel percorso di iniziazione cristiana*. Ogni percorso di catechesi prevede la consegna ai ragazzi e alle famiglie di alcuni segni che dicono la nostra fede (Vangelo, Croce, Padre nostro) nella celebrazione comunitaria;
- essere sempre più capaci di guardare con realismo alle situazioni concrete come: la richiesta di sacramenti in diverse età, la disabilità, le culture di appartenenza ...

La prassi di celebrare la prima Eucaristia nel giorno del Signore in piccoli gruppi è seguita da pochi, ma consente l'inserimento graduale e con protagonismo.

## ***Camminare nella fede (mistagogia dei ragazzi e giovani)***

I percorsi di fede dei gruppi di ragazze e ragazzi (mistagogia) e verso la professione di fede (AC, AGESCI/FSE con la partenza) sono proposte di crescita nella vita che ci chiedono ulteriori energie e coinvolgimento.

Serve una formazione per **catechisti e educatori che accompagnino il cammino di crescita nella fede in questa fascia d'età** con esperienze di servizio, testimonianze, ascolto e delle presenze adulte.

*Sappiamo sgancarci dai numeri*

## ***“La fede nasce dall’ascolto”***

La nostra fede nasce e si alimenta nell'incontro con la Parola e nell'Eucarestia: sono pochi coloro che partecipano a incontri biblici anche tra chi è attivo nella comunità.

*Come possiamo trovare uno spazio nella nostra agenda, per alimentare la vita di fede?*

In molte realtà vengono valorizzati i tempi liturgici dell'Avvento e della Quaresima. Dove il lavoro è condiviso (UP, vicariato) si vede la possibilità di raggiungere anche persone nuove e intrecciare i cammini di fede dei genitori, degli adulti e dei giovani.

*Come possono essere rilanciate o ripensate le proposte vissute negli anni scorsi e ancora presenti in alcune realtà ('Settimana della comunità', giornata della Parola', 'domeniche esemplari/insieme' ...)?*

Questi nuclei generali nascono da una rilettura dei questionari che saranno offerti ai consigli pastorali e ai catechisti ed educatori nelle unità pastorali per orientare i prossimi passi.

Nei prossimi mesi ci sarà un incontro del CPU che porterà l'attenzione al protagonismo della comunità cristiana nell'annuncio e nell'incontrare gli adulti. Nei primi mesi del nuovo anno catechiste/i, animatori, educatori e gruppi ministeriali a partire dalle proposte esistenti nelle comunità, proporranno dei passi concreti per essere comunità generative.

Ricordo che anche i giovani presenti nelle comunità cristiane sono invitati a prendere la parola, anche con la proposta di un'attività proposta dalla pastorale giovanile.